

LE ASTENSIONI DEI GENTILI

Numeri 6:24-26 "L'Eterno ti benedica e ti custodisca! L'Eterno faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia propizio! L'Eterno rivolga il suo volto su di te e ti dia la pace!".

Al tempo degli apostoli i giudei convertiti non abbandonarono completamente le loro tradizioni tramandate dai padri e alcuni concetti della legge di Mosè tipo la circoncisione, la salvezza per mezzo delle opere della legge, la purificazione ecc. alzando questioni fra i gentili convertiti. Ci furono quindi molti contrasti e dovettero intervenire gli apostoli insieme al consiglio degli anziani per chiarire e stabilire cosa ancora poteva essere applicato della legge di Mosè e cosa veniva escluso perché adempiuto dal sacrificio di Cristo. (At 15:1,5-11) La decisione degli apostoli e del consiglio degli anziani guidata dallo Spirito Santo per i gentili convertiti, fu quella di dar loro solo alcune prescrizioni:

At 15:19-20,24,28-29 (Giacomo disse) ... io ritengo che non si debba turbare gli stranieri che si convertono a Dio; ma che si scriva loro di astenersi dalle cose contaminate nei sacrifici agli idoli, dalla fornicazione, dagli animali soffocati, e dal sangue. E consegnarono loro questa lettera: I fratelli apostoli e anziani, ai fratelli di Antiochia, di Siria e di Cilicia che provengono dal paganesimo, salute. Abbiamo saputo che alcuni fra noi, partiti senza nessun mandato da parte nostra, vi hanno turbato con i loro discorsi, sconvolgendo le anime vostre. Infatti è parso bene allo Spirito Santo e a noi di non imporvi altro peso all'infuori di queste cose, che sono necessarie: di astenervi dalle carni sacrificate agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati, e dalla fornicazione; da queste cose farete bene a guardarvi. State sani.

At 21:25 Quanto ai pagani che hanno creduto, noi abbiamo scritto decretando che si astengano dalle cose sacrificate agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalla fornicazione.

Questi quattro precetti erano già stati stabiliti da Dio per il popolo d'Israele per tenere il popolo lontano dall'idolatria cioè dall'adorazione agli dèi, ai demoni, agli astri del cielo, agli uomini potenti, agli animali, agli oggetti ecc. (Dt 17:2-7) Ma perché gli apostoli confermarono solo questi precetti? Perché le carni sacrificate, il sangue, il sangue degli animali soffocati e la fornicazione sia sessuale che spirituale, aprono la porta

dell'occulto dove subentrano dei patti e dei legami spirituali con gli spiriti del male che sviano il credente per allontanarlo da Dio.

I cibi che Dio ha creato

Si possono mangiare tutti i cibi o bere bevande eccetto quelli offerti come culto alla creatura, agli spiriti dei morti e ai demoni o dèi.

Mc 7:18-23 Egli (Gesù) disse loro: Neanche voi siete capaci di comprendere? Non capite che tutto ciò che dal di fuori entra nell'uomo non lo può contaminare, perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e se ne va nella latrina?» Così dicendo, dichiarava puri tutti i cibi. Diceva inoltre: «È quello che esce dall'uomo che contamina l'uomo; perché è dal di dentro, dal cuore degli uomini, che escono cattivi pensieri, fornicazioni, furti, omicidi, adultèri, cupidigie, malvagità, frode, lascivia, sguardo maligno, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive escono dal di dentro e contaminano l'uomo.

1 Tm 4:4-5 ... tutto quel che Dio ha creato è buono; e nulla è da respingere, se usato con rendimento di grazie; perché è santificato dalla parola di Dio e dalla preghiera.

Mc 16:17-18 (Gesù disse) Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome mio scacceranno i demòni; parleranno in lingue nuove; prenderanno in mano dei serpenti; anche se berranno qualche veleno, non ne avranno alcun male; imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno.

Carni sacrificate agli idoli

Es 34:15-16 (Dio disse al popolo d'Israele) Guardati dal fare alleanza con gli abitanti del paese, altrimenti, quando quelli si prostituiranno ai loro dèi e offriranno sacrifici ai loro dèi, potrà avvenire che essi t'invitino e tu mangi dei loro sacrifici, prenda delle loro figlie per i tuoi figli, e le loro figlie si prostituiscano ai loro dèi e inducano i tuoi figli a prostituirsi ai loro dèi.

Messaggio dell'apostolo Paolo ai credenti di Corinto:

1 Co 10:14,16,18-20-21,25-33 miei cari, fuggite l'idolatria. Il calice della benedizione, che noi benediciamo, non è forse la comunione con il sangue di Cristo? Il pane che noi rompiamo, non è forse la comunione con il corpo di Cristo? Guardate l'Israele secondo la carne: quelli che mangiano i sacrifici non hanno forse comunione con l'altare? Che cosa sto dicendo? Che la

carne sacrificata agli idoli sia qualcosa? Che un idolo sia qualcosa? Tutt'altro; io dico che le carni che i pagani sacrificano, le sacrificano ai demòni e non a Dio; ora io non voglio che abbiate comunione con i demòni. Voi non potete bere il calice del Signore e il calice dei demòni; voi non potete partecipare alla mensa del Signore e alla mensa dei demòni. Mangiate di tutto quello che si vende al mercato, senza fare inchieste per motivo di coscienza; perché al Signore appartiene la terra e tutto quello che essa contiene. Se qualcuno dei non credenti v'invita, e voi volete andarci, mangiate di tutto quello che vi è posto davanti, senza fare inchieste per motivo di coscienza. Ma se qualcuno vi dice: «Questa è carne di sacrifici», non ne mangiate per riguardo a colui che vi ha avvertito e per riguardo alla coscienza; alla coscienza, dico, non tua, ma di quell'altro; infatti, perché sarebbe giudicata la mia libertà dalla coscienza altrui? Se io mangio di una cosa con rendimento di grazie, perché sarei biasimato per quello di cui io rendo grazie? Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate qualche altra cosa, fate tutto alla gloria di Dio. Non date motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla chiesa di Dio; così come anch'io compiaccio a tutti in ogni cosa, cercando non l'utile mio ma quello dei molti, perché siano salvati.

Qui l'apostolo Paolo indica il caso non di un semplice pasto donato dai non credenti che con la preghiera e il ringraziamento a Dio potrebbe essere santificato, ma indica un pasto dedicato come culto ai demoni, (oggi il proprio dio, i santi morti, la madonna, le feste patronali ecc.) e quindi l'apostolo Paolo dice di non mangiarne per non arrecare scandalo alla coscienza del non credente che riconosce il credente come servo di Dio. In pratica se dopo essere stato avvertito, oppure il credente ha discernimento o rivelazione a tal proposito e mangiasse di quel cibo di sacrifici, non solo peccherebbe, ma al non credente darebbe un cattivo esempio di tolleranza verso il peccato di idolatria o fornicazione spirituale e una cattiva testimonianza come servo di Dio, negando l'opportunità della salvezza al non credente.

1 Co 8:7-13 ... alcuni, abituati finora all'idolo, mangiano di quella carne come se fosse una cosa sacrificata a un idolo; e la loro coscienza, essendo debole, ne è contaminata. Ora non è un cibo che ci farà graditi a Dio; se non mangiamo, non abbiamo nulla di meno; e se mangiamo non abbiamo nulla di più. Ma badate che questo vostro diritto non diventi un inciampo per i deboli. Perché se qualcuno vede te, che hai conoscenza, seduto a tavola in

un tempio dedicato agli idoli, la sua coscienza, se egli è debole, non sarà tentata di mangiar carni sacrificate agli idoli? Così, per la tua conoscenza, è danneggiato il debole, il fratello per il quale Cristo è morto. Ora, peccando in tal modo contro i fratelli, ferendo la loro coscienza che è debole, voi peccate contro Cristo. Perciò, se un cibo scandalizza mio fratello, non mangerò mai più carne, per non scandalizzare mio fratello.

Altro caso in cui l'apostolo Paolo spiega che se un fratello ancora debole nella fede vede un altro più maturo che mangia cibi come se fossero carni sacrificate agli idoli solo perché è a tavola in un tempio di idoli, si sentirebbe libero di mangiare le carni sacrificate cadendo nel peccato; quindi esorta il fratello maturo a non scandalizzare il fratello più debole per non cadere entrambi nel peccato.

Il sangue

Ge 9:3-4 (Dio disse a Noè) Tutto ciò che si muove e ha vita vi servirà di cibo; io vi do tutto questo, come l'erba verde; ma non mangerete carne con la sua vita, cioè con il suo sangue.

Lv 17:10-12 Se un uomo della casa d'Israele, o uno degli stranieri che abitano in mezzo a loro mangia qualsiasi genere di sangue, io volgerò la mia faccia contro la persona che avrà mangiato del sangue, e la eliminerò dal mezzo del suo popolo. Poiché la vita della carne è nel sangue. Per questo vi ho ordinato di porlo sull'altare per fare l'espiazione per le vostre persone; perché il sangue è quello che fa l'espiazione, per mezzo della vita. Perciò ho detto ai figli d'Israele: Nessuno tra voi mangerà del sangue; neppure lo straniero che abita fra voi mangerà del sangue.

Per Dio il sangue è sacro perché è la vita stessa dell'essere vivente; ogni volta che qualcuno peccava Dio risparmiava la sua vita in cambio di quella di un animale sacrificato al suo posto, anche se non sempre era così perché per alcune violazioni l'uomo doveva morire come Dio aveva stabilito. Inoltre Dio voleva insegnare all'uomo che senza lo spargimento di sangue non ci poteva essere il perdono dei peccati e la purificazione. (Eb 9:22) Ma a quel tempo il sangue non serviva solo per l'espiazione, ma poteva essere utilizzato anche per fare dei patti o dei legami con gli dèi o demoni, come avveniva nelle popolazioni pagane e come avviene oggi nelle sette sataniche.

Animali soffocati

Dt 12:23-25 ... guardati assolutamente dal mangiarne il sangue, perché il

sangue è la vita, e tu non mangerai la vita insieme con la carne. Non lo mangerai; lo spargerai per terra come acqua. Non lo mangerai affinché tu sia felice, e i tuoi figli dopo di te, quando avrai fatto ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno.

La fornicazione

Nu 25:1-2 Or Israele era stanziato a Sittim e il popolo cominciò a fornicare con le figlie di Moab. Esse invitarono il popolo ai sacrifici offerti ai loro dèi; e il popolo mangiò e si prostrò davanti ai loro dèi.

1 Co 10:1,3-8 Non voglio infatti che ignoriate, fratelli, che i nostri padri... mangiarono tutti lo stesso cibo spirituale, bevvero tutti la stessa bevanda spirituale, perché bevevano alla roccia spirituale che li seguiva; e questa roccia era Cristo. Ma della maggior parte di loro Dio non si compiacque: infatti furono abbattuti nel deserto. Or queste cose avvennero per servire da esempio a noi, affinché non siamo bramosi di cose cattive, come lo furono costoro, e perché non diventiate idolatri come alcuni di loro, secondo quanto è scritto: «Il popolo si sedette per mangiare e bere, poi si alzò per divertirsi». Non fornichiamo come alcuni di loro fornicarono e ne caddero, in un giorno solo, ventitremila.

1 Co 6:13-15,18-20 ... Il corpo però non è per la fornicazione, ma è per il Signore, e il Signore è per il corpo; Dio, come ha risuscitato il Signore, così risusciterà anche noi mediante la sua potenza. Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Prenderò dunque le membra di Cristo per farne membra di una prostituta? No di certo! Fuggite la fornicazione. Ogni altro peccato che l'uomo commetta, è fuori del corpo; ma il fornicatore pecca contro il proprio corpo. Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Quindi non appartenete a voi stessi. Poiché siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo.

Cl 3:5 Fate dunque morire ciò che in voi è terreno: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e cupidigia, che è idolatria. Per queste cose viene l'ira di Dio sui figli ribelli.

Altre carni sacrificate agli idoli - Le false dottrine

Mentre nel passato era più diffusa la pratica idolatrica dell'offerta animale sacrificata, oggi invece è più diffusa la pratica dell'offerta di cibo spirituale contaminato.

2 Pt 2:1-2 ... ci saranno anche tra di voi falsi dottori che introdurranno occultamente eresie di perdizione, e, rinnegando il Signore che li ha riscattati, si attireranno addosso una rovina immediata. Molti li seguiranno nella loro dissolutezza; e a causa loro la via della verità sarà diffamata.

Le dottrine degli uomini

Mt 15:6 ... Così avete annullato la parola di Dio a motivo della vostra tradizione. Ipocriti, ben profetizzò Isaia di voi quando disse: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il loro cuore è lontano da me. Invano mi rendono il loro culto, insegnando dottrine che sono precetti d'uomini"».

At 20:17,29-30 (L'apostolo Paolo disse) Da Mileto mandò a Efeso a chiamare gli anziani della chiesa. Io so che dopo la mia partenza si introdurranno fra di voi lupi rapaci, i quali non risparmianno il gregge; e anche tra voi stessi sorgeranno uomini che insegneranno cose perverse per trascinarsi dietro i discepoli.

Le dottrine dei demoni

1 Tm 4:1-2 Ma lo Spirito dice esplicitamente che nei tempi futuri alcuni apostateranno dalla fede, dando retta a spiriti seduttori e a dottrine di demòni, sviati dall'ipocrisia di uomini bugiardi, segnati da un marchio nella propria coscienza.

2 Co 11:3-4,13-15 ... temo che, come il serpente sedusse Eva con la sua astuzia, così le vostre menti vengano corrotte e sviate dalla semplicità e dalla purezza nei riguardi di Cristo. Infatti, se uno viene a predicarvi un altro Gesù, diverso da quello che abbiamo predicato noi, o se si tratta di ricevere uno spirito diverso da quello che avete ricevuto, o un vangelo diverso da quello che avete accettato, voi lo sopportate volentieri. Quei tali sono falsi apostoli, operai fraudolenti, che si travestono da apostoli di Cristo. Non c'è da meravigliarsene, perché anche satana si traveste da angelo di luce. Non è dunque cosa eccezionale se anche i suoi servitori si travestono da servitori di giustizia; la loro fine sarà secondo le loro opere.

2 Pt 3:16-18 ... uomini ignoranti e instabili torcono a loro perdizione come anche le altre Scritture. Voi dunque, carissimi, sapendo già queste cose, state in guardia per non essere trascinati dall'errore degli scellerati e scadere così dalla vostra fermezza; ma crescete nella grazia e nella conoscenza del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. A lui sia la gloria, ora e in eterno. Amen.

2 Corinzi 13:13 La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. Amen.